



COMUNE DI PARMA
SETTORE SOCIALE - SETTORE EDUCATIVO

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI, LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E L'A.U.S.L. DEL DISTRETTO DI PARMA PER REALIZZARE OBIETTIVI DI BENESSERE A FAVORE DEI BAMBINI, DEI RAGAZZI E DELLE LORO FAMIGLIE.

PREMESSA

Il programma di Zona Sociale di Parma a valere per il triennio 2005 – 2007 ha assunto tra i suoi obiettivi importanti lo sviluppo di una più ampia collaborazione interistituzionale.

La relazione con il mondo della Scuola rappresenta in questo ambito un interesse specifico, perché consente di avvicinare e sostenere più efficacemente i più giovani ed indirettamente anche le loro famiglie.

E' questo anche uno spazio di lavoro importante per i servizi educativi, sanitari e sociali, per l'esercizio delle loro competenze a favore dei singoli e della comunità.

Alcune importanti esperienze ed iniziative si sono avviate e consolidate ed oggi rappresentano un punto di contatto importante con il mondo della scuola, ne sostengono positivamente le funzioni educative e culturali, cercano di affrontare le problematiche che possono, anche per ragioni diverse, affievolire un giusto diritto allo studio che va assicurato ad ognuno dei ragazzi che la frequentano .

Il "Patto per la Scuola" del Comune di Parma ha rappresentato sicuramente un primo consolidamento essenziale, delle collaborazioni e delle iniziative specifiche, che venivano portate a sostegno della Scuola dell'Obbligo della città.

I contraenti, che ne hanno sottoscritto l'adesione, hanno riconosciuto l'importanza di ampliare questa scelta all'ambito distrettuale e anche alle Istituzioni Scolastiche della Scuola Media Superiore, per realizzare un continuum di iniziative, che operi effettivamente per prevenire i diversi fattori di rischio per la salute e per promuovere un positivo sviluppo affettivo e relazionale, nell'ambito di un più ampio benessere psico-socio-sanitario, coinvolgendo gradualmente Servizi Sociali e Sanitari, Educativi, realtà del territorio Associative, del Privato Sociale e del Terzo Settore e altre Istituzioni che opereranno a favore di questi interventi, che risulteranno interessate e competenti.

Per facilitare questo percorso, che sicuramente si svilupperà con gradualità, ma anche con l'attenzione a tutte le autonomie istituzionali coinvolte, è stata attivata una funzione tecnica denominata "Equipe per l'Azione di Sistema", comprendente tecnici dei servizi educativi, sanitari, scolastici e sociali.

Il gruppo di Lavoro così individuato, equamente rappresentativo delle competenze tecniche in campo, assumerà per conto di tutte le Istituzioni partecipanti il compito di operare per l'istruttoria di un'adeguata programmazione, attenta alle risorse in campo, ai progetti e alle iniziative, al giusto censimento dei bisogni che si manifestano dentro e attorno al mondo della Scuola, in raccordo con le linee dell'Ufficio di Piano distrettuale.

I rappresentanti della Scuola nell'equipe potranno consolidare la loro funzione operando in stretto collegamento con il "Tavolo Scuola" e fungendo da collegamento tra l'azione tecnica esercitata e le indicazioni dello stesso Organismo di Rappresentanza.

Nel suo complesso il presente Protocollo è pertanto da configurarsi come iniziativa sperimentale, a valere per un anno scolastico e finalizzata alla messa a punto di sinergie nella gestione dei programmi di intervento, nell'operatività a favore dei bambini e dei ragazzi, nell'utilizzo più mirato delle risorse.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

ART. 1 Le Istituzioni contraenti sono così individuate:

- 1) Il Comune di Parma (con i Settori Educativo e Sociale) per conto dei Comuni della Zona Sociale di Parma (Comuni di Colorno e Torrile, Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani)
- 2) L'AUSL- Distretto di Parma,
- 3) Le Istituzioni Scolastiche del 1° e del 2° ciclo, Statali e Paritarie, che hanno aderito volontariamente,
- 4) L'Ufficio Scolastico Provinciale,
- 5) L'Amministrazione Provinciale di Parma.

ART. 2 Oggetto della collaborazione

L'oggetto della collaborazione riguarda la messa in campo di interventi adatti a sostenere i bisogni dei bambini e dei ragazzi frequentanti la scuola, ma anche la ricerca di ricadute positive a favore delle loro famiglie.

In questo contesto si colloca altresì la presenza di personale della Scuola a rappresentare le Istituzioni di questo Settore, presenti sul territorio, impegnato nello sviluppo dell'istruttoria tecnica della Programmazione di Zona e risorsa importante per assicurare la visione di tutte le scuole nei programmi di natura sociale che le riguardano.

ART. 3 Le finalità

Si riconosce quale finalità imprescindibile l'integrazione e la collaborazione interistituzionale, in linea con gli obiettivi già annunciati e che potranno essere qualificati dal Piano Sociale e Sanitario in corso di approvazione da parte dei competenti Organi della R.E.R, per la ricerca di modalità sempre più appropriate di intervento, per affrontare l'emersione di disagio, per contrastare fenomeni accentuati (quali ad esempio disturbi del comportamento alimentare, affettivo e relazionale, comportamenti a rischio in tema di consumi di sostanze stupefacenti ed alcool, manifestazioni di bullismo, disagio psicologico) per coinvolgere con proposte qualificate l'interesse dei ragazzi che frequentano la scuola e per sostenere l'impegno e la responsabilità dei docenti che intendono impegnarsi su questi ambiti

ART. 4 La modalità

La necessità di avviare con gradualità il processo di collaborazione specifica caratterizzerà la sperimentazione individuando misure adatte per la messa a punto e la realizzazione di buone pratiche, che possano coinvolgere un numero elevato di istituzioni scolastiche del 1° e del 2° ciclo.

ART. 5 Gli accordi convenzionali

E' utile ed opportuno regolare queste funzionalità attraverso specifici accordi convenzionali che individuino per misura o gruppi di misure, gli istituti beneficiari, le modalità di intervento e di partecipazione, le risorse in campo per sostenerne lo sviluppo e la realizzazione. In questo ambito si considera risorsa di grande valore la disponibilità di docenti per l'attuazione concreta e positiva della progettualità.

ART. 6 I criteri

E' importante condividere, nella definizione delle intese convenzionali, i criteri con i quali gestire gli interventi, attribuendo le quote parti degli stessi a tutti gli Enti partecipanti, con le modalità che sono successivamente definite nell'ambito delle convenzioni da stipularsi.

ART. 7 Le modalità operative

Le modalità operative, che hanno portato a raggiungere i necessari livelli di condivisione, si sono sviluppate coerentemente attraverso i seguenti passaggi:

1. L'Equipe per l'Azione di Sistema ha individuato i criteri di massima, per l'implementazione nell'ambito delle scuole del territorio, concordandoli con il responsabile dell'Ufficio di Piano, cui compete la loro sottoposizione al Tavolo Scuola, per condividerne con lo stesso le modalità attuative;
2. i tavoli tecnici distrettuali hanno elaborato le misure con la modalità più appropriata per fungere da sperimentazione adatta;
3. Il responsabile dell'Ufficio di Piano ha sottoposto al "Tavolo Scuola Distrettuale" la proposta operativa per condividerne le modalità di sperimentazione complessiva ed orientare la definizione delle convenzioni attuative ottenendone l'assenso;
4. il Comitato di Distretto ha accolto le proposte dell'Ufficio di Piano e ha dato mandato al Comune di Parma, in quanto capofila del Distretto, di portare in attuazione il programma così definito;
5. le intese specifiche e formali sono approvate ed attivate dopo l'assenso degli Istituti Scolastici anche con l'intervento dei propri Organi Collegiali e degli altri Enti interessati e l'approvazione amministrativa da parte del Comune di Parma;
6. L'ambito attuativo convenzionale può assumere tutti gli adattamenti più idonei allo sviluppo progettuale, anche in relazione alla verifica dell'esistenza di nuovi e diversi bisogni.

ART. 8 I ruoli e le responsabilità

Le Istituzioni che si riconoscono nella presente intesa convengono sui seguenti ruoli e responsabilità:

- a) il Comune di Parma assicura alle Istituzioni Scolastiche interessate la appropriatezza nella gestione e attuazione delle misure concordate;
- b) le Istituzioni Scolastiche beneficiarie si impegnano a concorrere, con le modalità concordate, ad una loro positiva realizzazione;
- c) il “Tavolo Scuola” resta l’ambito collegiale deputato a sostenere questa sperimentazione dopo averne definito gli indirizzi di riferimento ed operando fattivamente per valutarne gli esiti specifici;
- d) l’Equipe per l’“Azione di Sistema” resta l’organismo tecnico deputato ad approfondire la conoscenza delle realtà esistenti, per individuare le modalità di collaborazione più opportune, per uno sviluppo di programmazioni integrate;
- e) le Istituzioni contraenti si impegnano a facilitarne la funzione che è trasversale ai diversi ambiti educativi, sanitari, scolastici e sociali.

ART. 9 Le risorse

L’ammontare delle risorse in campo, a sostegno della presente intesa, verrà definito nell’ambito degli specifici rapporti convenzionali attuativi, dando atto che potranno caratterizzarsi nel seguente modo:

1) comprendere le risorse già individuate nell’ambito del Programma di Zona integrativo attuativo 2007 e precisamente:

a) per le Scuole del 1° ciclo:

progetto	Importo in €.
Prove di volo	90.000,00
Teseo	109.557,00
Scuole e Culture nel Mondo (già presente un protocollo operativo)	55.214,47
I Bambini si fanno strada	21.658,00
L’agio del crescere (già presente un protocollo operativo)	7.000,00

b) per le Scuole del 2° ciclo:

progetto	Importo in €.
A.I.D.S. (Adolescenti, Informazione, Disinformazione e Salute)	30.000,00 ¹
Divertimento sicuro	7.000,00
Immagini e suoni	17.423,50
L’incontro con l’altro tra paura e desiderio	15.000,00
Teseo – scuola secondaria di secondo grado	9.000,00
FREE SPACE	5.500,00
Punto d’ascolto	5.470,00

c) per i temi riferiti alla disabilità

progetto	Importo in €.
Integrazione scolastica	1.000,00
Progetto accoglienza	7.000,00
Ottimizzare la capacità di promuovere l’autonomia	24.000,00
Adolescenza con bisogni speciali	27.350,00
Autismo a scuola, per un’integrazione di qualità: la Formazione	2.500,00

¹ considerando anche il valore economico delle risorse, a valere sul programma di prevenzione all’Aids, previste nel protocollo provinciale vigente per l’educazione alla salute fra Ausl e Ufficio Scolastico Provinciale, riferito al Distretto di Parma.

2) comprendere le risorse già previste dall'AUSL, per il Distretto di Parma, riferite a:

progetto	Importo in €.
Meeting annuale con i giovani	
Figli dell'immigrazione – la sfida dell'integrazione	10.000,00

Totale generale dei progetti	444.672,97
-------------------------------------	-------------------

3) assumere a potenziamento delle progettualità individuate ulteriori risorse e cofinanziamenti nel seguente modo:

- il mantenimento o la messa a disposizione ex novo del tempo lavoro degli insegnanti, per la funzionalità delle misure da convenzionare;
- la richiesta di istituzioni scolastiche di potenziare gli interventi programmati a loro favore, con una compartecipazione;
- le misure di compartecipazione che potranno essere acquisite a potenziamento degli interventi, provenienti da altre Istituzioni.

ART. 10 Rinnovo

Le Istituzioni contraenti si riservano la facoltà di rinnovare la presente intesa, prima della scadenza dell'anno scolastico 2007/2008.